

Carissimo Amico,

Roma 19/75

Ti rinnovo i miei ringraziamenti per la importante tua visita
fatta sulla interruzione del Tevere subaero, che mi hai favorito.

A questo ora vorrei letto la prima parte (prima metà) della memoria
memoria Baccarini, il quale sarebbe a Nijetta superare alla sua
piccola di circa ms. 2.80 il limite da te calcolato per la massima
piccola possibile di Tevere. La differenza è veramente forte.

Suggesto che il fondo interrotto a Nijetta si elevi a ms. 3.20 sopra
la orizzontale la tua piccola collinetta che attinge idrometrica di ms. 15.20
mentre il Baccarini la eleva a ms. 14 - Il Baccarini esagera, ma
di altra parte parrai che tu sia troppo esatto nelle tue supposizioni.

Il tuo conto sarebbe esatto se il fiume avesse la superficie regolare
uniforme da te suggesta, senza brusche risvolte e senza le irregolarità
fatta di S. Angelo. Le suggestioni generali e particolari di fondo, non
stato praticamente non verificarsi, essendo che le acque torbide, dello stato
morbido del fiume (che si fa fetido ad ogni pioggia un po' inattesa) e delle
pietre mezzane trovando una superficie superiore al bivio non meno
diversa di elevata e variabile irregolare, scavando in parte
qualche gorgo di elevato gelato, le quali se hanno tempo di conditi-
darsi difficilmente sono detritate dalle piene altre. - Anche aggiustando
una base è indubitato che ad ^(Punto S. Angelo) S. Angelo avviene una irregolarità, il quale
dove esattamente si eleva la piccola a Nijetta. Inoltre la figura del
Albero non si può fare esattamente rettangolo e le banchine o
providio di anni di grande sono indispensabili. Su tutto ciò io ripeto
che tu portassi la tua attenzione per e mi favorisci un qualche
schiarimento e ciò per dar assoluta autorità all'opinione di te
forniscono -

Il Collega Branzi si è dato in questi giorni a fare un rapporto

lavoro critico sui vari progetti e studi esibiti, e rifatti a suo modo
i calcoli vorrebbe a concludere che, ritenuto l'altro approp-
riamente secondo la proposta Casanova, la spesa del 1876
a Rijetta si ridurrebbe a mil. 15.69, cui aggiunge mil. 1.00 per
egualità a quella del 1896, e poi si aggiunge un'altra
metà per il rinzuglio del Ponte S. Angelo, per cui egli alprebbe
il primo di esse o sommatte' alle spese menzionate cioè a mil. 17.69
ogni anno, si aggiungerebbe in fine un metro di franco, resterebbe
due ricorsi di progetto, i quali si ridurrebbero a Rijetta a mil. 14.69 -
A me pare che almeno i mil. 69 siano ingiustici, che i ricorsi dei
mercanti passano elevati a 1.30 e che la spesa di nuovo di
ogni anno limitarsi a Rijetta a mil. 16.70 sopra la spesa -
gradiva, intire il tuo parere. Qui dobbiamo letto: *Le. gub.*
la spesa i pericoli per girare il Tevere sulla sinistra di
Noma, dove ingrossati avventurati operano di guadagno fortit-
mente di milioni di lire a carico della richiesta reale forza.

La tua scrittura troppo ^(cioè moderata nella previsione) miti e quella diffusi che ti risulta di mil. 1000
sul conto della spesa secondo l'uso della divisa fermata, potrebbero essere
causa di incredulità anche tua previsione nell'animo di quelli che
propendono a credere ai pericoli maggiori - Ma tuo richiamo
la indagine recente riguarda alle richieste affermazioni di Baccarini
permi' opportuno, anzi necessario.

Baccarini mi avvisa e desidera che tu lo sappia, che per incarico
del Ministero di S. B. Biondi avrebbe posto la Commissione
scientifica del 60 per rispondere ad un quesito del Baccarini.

Ecco di che trattasi. Baccarini tempo fa istigò al voto
del Consiglio di giunta se conveniva ridare di soli mil. 6.50
ogni anno massima prima la corona della azienda del 60
dove manca il fiume normale, ritenendo a lavori necessari

il portare le argomentazioni intorno al punto sostanziale.
Il Campione ripete che no; perché secondo la corone consisteva
in quella legge lungo sarebbe lo incommodo del pubblico trans-
ito, che sarebbe per ben due volte entrato la corone stradale;
perché il difendimento e riparimento alle massime strade
rispetto in portabile una legge che si può ripresentare; perché
si può provvedere alle graduale interruzione corrente di quella
corone cominciando dai tratti più difetti, e provvedendo
suggerivamente ai nuovi difetti con i quali, come infatti
si è fatto finora, e perché riservando gli imbarcamenti
al manifatturieri dei bisogni, il solo aumento del viaggio
della corone, già assai bene investita, non in portabile
questo troppo grave, da non poter intesa con mod-
co aumento di fondi relativi trasportati su bilivato.
La Commissione ricompila e chiama a loro
il suo parere in quella direzione, perché che
potrebbe essere domandato prima di entrare
il voto del Campione di L. B.

Tornando però troppo lungo lettera, cito esat-
tamente a quel di sotto - Perdonarmi se
recato in questa occasione.
Vostro aff. e ob. amico
Albino Cavallotti

113
20
OTT
1875

19
OTT
75



Ch. h. ^{no} Prefecture Comm. Verona D. Domenico
Preside della Scuola degli Ingegneri
della Università di

(Suoi Cara)

Padova

91

